Chieti. PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI LUISA GASBARRI “101 PERCHÉ SULLA STORIA DELL’ABRUZZO CHE NON PUOI NON SAPERE”

– Il 18 aprile alle ore 18.00 presso il Museo d’Arte Costantino Barbella Sala di Chieti –

Chieti *– Si terrà il prossimo* ***18 aprile*** *con inizio* ***alle 18.30 presso il Museo d’Arte Costantino Barbella di Chieti*** *la presentazione del volume di* ***Luisa Gasbarri “101 perché sulla storia dell’Abruzzo che non puoi non sapere”*** *(Newton Compton, Roma).*

Interverrà l’autrice e introdurrà l’incontro ***Francesca Rapposelli*** *(giornalista de Il Messaggero).* ***L’evento è patrocinato dal Comune di Chieti*** *con* ***la collaborazione*** *delle* ***Associazioni culturali Libridine***, ***DiPiù per Chieti***, ***Circolo Rotary Chieti Ovest*** *e* ***Officina d’Arte****.*

Il volume ripercorre dalla preistoria a oggi l’evoluzione della nostra regione *– che compare suddivisa nelle sue quattro province – attraverso gli episodi meno noti e le curiosità culturali che hanno più agganci con l’epoca attuale.*

Scorrevole e brillante, è ***lo strumento di indagine ideale per guidarci all’esplorazione di un Abruzzo spesso sconosciuto ai suoi stessi abitanti****.*

Un territorio che ha dato ***contributi imprescindibili alla storia nazionale****, vantando* ***scoperte meravigliose*** *dall’ambito gastronomico a quello letterario, retroscena turistici e zoologici, protagonisti che hanno esportato fuori dai confini dell’Italia i sensi più autentici e profondi dell’essere abruzzesi nel terzo millennio.*

Chi ricorda quanto fu legata a questi luoghi ***Lucrezia Borgia****, dolente regina delle più fosche trame politiche rinascimentali? O chi nomina ancora patrioti come* ***Marrelli*** *o* ***i Delfico****, partigiani quali* ***Luisa Frani****, santi coraggiosi alla stregua di* ***Camillo*** *e* ***Cetteo****, eroi mitici del calibro di* ***Ercole*** *e* ***Achille****, pensando al loro legame con l’Abruzzo più autentico? E se lo svelamento della nostra identità avesse a che vedere con* ***i Giusti d’Abruzzo*** *quanto con i famigerati* ***lupari*** *…?*

Il volume precedente*, “****101 cose da fare in Abruzzo almeno una volta nella vita****”, sempre scritto da* ***Luisa Gasbarri****, era incentrato sulle* ***località più rappresentative della regione*** *e pare essere stato assai gradito dagli abruzzesi e non solo. I luoghi che ci circondano e che più ci influenzano non lo fanno però soltanto attraverso la loro dimensione spaziale, ma anche attraverso la loro storia.*

Ogni presente chiede infatti di essere compreso alla luce del passato che l’ha generato e del futuro che lo prolungherà. E per quanto ci si muova in un mondo globalizzato, cosmopolita, dinamico, le proprie radici contano sempre, soprattutto oggi che l’appartenenza delle giovani generazioni alle province di origine è tanto messa in discussione. Soprattutto se per rilanciare l’economia si scelga di valorizzare una risorsa importante come il turismo. E chissà che tra i 101 perché del libro, proprio i giovani non trovino quello giusto per sentirsi ancora parte di una regione che dopo i recenti avvenimenti, vedi scandali politici e terremoto, ha un forte bisogno di ritrovare se stessa.

Dalla QUARTA DI COPERTINA:

Situato al centro dell’Italia, in una posizione di confine, strategicamente delicata, ***l’Abruzzo*** *è stato conteso da romani, goti, longobardi, saraceni, normanni, angioini, aragonesi, francesi, austriaci …*

*Ci troviamo dunque davanti a **una regione che ha parecchio da raccontare** e ha vinto la sfida più importante: riuscire a conservare una sua ben distinta identità, **quell'abruzzesità del cuore** mantenutasi immutata persino in quanti si sono allontanati da tempo dai loro luoghi d'origine.*

*Epiche dinastie, eroici episodi di resistenza, mitiche gesta di santi e briganti, parabole artistiche, colpi di scena, creazioni culinarie da guinness, avvistamenti e contatti extraterrestri: emergono di continuo sorprese e rivelazioni seguendo dalla preistoria al postmoderno l**a lunga avventura di una terra** le cui province si rivelano ancora ai giorni nostri ben diverse e caratterizzate.*

*Con un approccio lontano tanto da quello di un testo scolastico quanto da un'erudita monografia, **questo libro** prova a ripercorrerne **la Storia in un'innovativa modalità random**, affiancandola alla **geografia**, al **folklore**, al **mito**, all'**antropologia**, alle **curiosità di un'attualità** ormai divenuta cosmopolita. Per dimostrare quanto l'Abruzzo di oggi sia ancora figlio dell'Abruzzo di ieri.*

NOTA BIBLIOGRAFICA SU LUISA GASBARRI:

*Saggista, sceneggiatrice, studiosa del pensiero gender e docente di creative writing, **Luisa Gasbarri** ha inaugurato nel 2005 il genere noir shocking con il romanzo **"L'istinto innaturale"**.*

*Autrice di **racconti** apparsi in volume per diverse case editrici, ha curato lei stessa **antologie di narrativa dedicate a scrittori contemporanei**.*

*Per la **Newton Compton** ha pubblicato con successo nel 2010 il manuale **"101 cose da fare in Abruzzo almeno una volta nella vita"**. Dialoga costantemente con i lettori dalle pagine del mensile **"La Dolce Vita"**, che ospita da anni la sua rubrica, **Scritto sul Kuore**.*